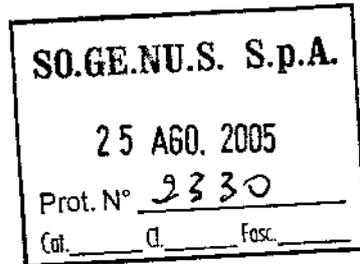




Comune di MAIOLATI SPONTINI

Provincia di Ancona
UFFICIO TECNICO

PROT. 9873
10 - 9 - 4



Addi 24/08/2005

Spett.le SO.GE.NU.S. S.p.a.
alla c.a. Ragaini
Via Petrarca nn.5/7/9
60030 MOIE di Maiolati Spontini (AN)

OGGETTO: Procedura di valutazione di impatto ambientale art.9 l.r. 7/2004 –
Comune di Maiolati Spontini - Ampliamento discarica in località Cornacchia – 4
stralcio- in frazione Moie.

Con la presente si trasmettono:

- copia autorizzazione n.49/2005 della Provincia di Ancona Settore VII –
tutela dell'Ambiente- *Giudizio di compatibilità ambientale e approvazione
del progetto di ampliamento -IV stralcio- della discarica Cornacchia per
rifiuti non pericolosi.*
- copia determinazione del dirigente del VII settore –Assetto del Territorio
e Difesa del Suolo- n. 407 del 29.07.2005 – *giudizio di compatibilità
ambientale positivo con prescrizioni.Autorizzazione paesaggistica –
Ampliamento discarica Cornacchia IV stralcio.*

Distinti saluti



RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
(Arch. Nicià Paola Frezza)

 COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI (Provincia di Ancona)
10 AGO. 2005
Prot. n. <u>9558</u> cat. <u>10</u> clas. <u>9</u> fasc. <u>4</u>



Provincia
di Ancona

IX SETTORE
TUTELA DELL'AMBIENTE

Area Ecologia

Via Menicucci, 1 - 60100 ANCONA Tel. 071/58941 Telefax 071/5894420
Sito Web: www.provincia.ancona.it E-mail ufficio.ecologia@provincia.ancona.it

Prot. 69028
Allegati: 1

Ancona, 05/08/2005

Al Sig. Sindaco
del Comune di Maiolati Spontini
Largo Pastori, 1
60030 - MAIOLATI SPONTINI

p.c. Al Dirigente del Servizio Rifiuti
del Dipartimento Provinciale di
dell'ARPAM di Ancona
Via C. Colombo, 106
60100 - ANCONA

Sezione Regionale del Catasto Rifiuti
C/o Dipartimento Provinciale
ARPAM di Pesaro
Via Barsanti, 8
61100 - PESARO

**OGGETTO: D.P.R. 12/4/1996. D.lgs. 5/2/1997, n. 22. Progetto di ampliamento della
discarica in Comune di Maiolati Spontini, loc. Cornacchia.**

In allegato alla presente si trasmette l'Autorizzazione n. 49/2005 del 04/08/2005,
relativa all'oggetto.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE DEL IX SETTORE
Ing. Massimo Sbriscia

LS



Provincia
di Ancona

**IX SETTORE
TUTELA DELL' AMBIENTE**

Ancona, 04/08/2005

AUTORIZZAZIONE N. 49/2005

OGGETTO: DPR 12/4/1996, art. 5. D.lgs. 5/2/1997, n. 22, art. 27. D.lgs. 13/1/2003, n. 36.

**Ditta/Ente proponente: COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI, con sede legale
in Largo Pastori, 1 – Maiolati Spontini.**

**Giudizio di compatibilità ambientale e approvazione del progetto di
ampliamento – 4° stralcio - della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Via
Cornacchia, 12 – MAIOLATI SPONTINI.**

IL DIRIGENTE DEL IX SETTORE

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, recante l'attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggi;

VISTO il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372;

VISTO la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, con la quale la Regione ha delegato alle Province le funzioni di approvazione dei progetti e di autorizzazione all'esercizio di attività relative ad impianti di recupero e di smaltimento rifiuti di cui agli articoli 27, 28 e 29 del D.lgs. 22/97 e che per tale attività la citata legge prevede che le Province si avvalgano del supporto tecnico-scientifico dell'ARPAM;

VISTO il Piano Regionale per la gestione dei rifiuti, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 284 del 15/12/1999;

VISTO il Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 60 del 19/4/2001 e modificato con D.C.P. n. 79 del 28/6/2004;

PRESO ATTO che le deleghe di cui alla succitata LR 28/99 sono state conferite alle Province dal 4/4/2002 con D.G.R. n. 639 del 3/4/2002;



Provincia
di Ancona

- VISTA la Delibera di Giunta di questa Provincia n. 228 del 9/7/2002, che ha definito i criteri dei procedimenti amministrativi relativi alle funzioni delegate dalla Regione Marche in materia di rifiuti ed in particolare quelli per il rilascio delle autorizzazioni di cui agli articoli 27 e 28 del D.lgs. 5/2/97 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 387 del 12/7/2002, con la quale è stato approvato il Regolamento relativo alla composizione e al funzionamento della Conferenza di cui all'art. 27 del D.lgs. 22/97 e al rilascio delle autorizzazioni ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.lgs. 22/97;
- VISTO il D.lgs. 13/01/2003 n. 36 di attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 13/3/2003, recante i criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica;
- VISTA la Legge Regionale n. 7 del 14 aprile 2004, recante la disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale;
- VISTO il D.L. 30 giugno 2005, n. 115, che consente lo smaltimento dei rifiuti sia nelle discariche già autorizzate che in quelle nuove nell'osservanza delle condizioni e dei limiti di accettabilità previsti dalla DCI del 27/7/1984, fino al 31/12/2005;
- VISTA l'autorizzazione n. 5/2005 del 24/01/2005 con cui è stato approvato il piano di adeguamento ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 36/2003 presentato dal Comune di Maiolati Spontini ed è stato autorizzato l'esercizio dell'impianto da parte della ditta Sogenus Spa di Maiolati Spontini, fino al 31/1/2008, e, comunque, non oltre il raggiungimento delle quote massime previste dal progetto approvato;
- VISTA la domanda presentata dal Comune di Maiolati Spontini in data 13/1/2005, prot. 29871, ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.lgs. 22/97 per l'approvazione del progetto di progetto di ampliamento - 4° stralcio - della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Via Cornacchia, 12 - Maiolati Spontini e il rilascio della relativa autorizzazione all'esercizio;
- VISTA la documentazione integrativa inviata dal Comune di Maiolati Spontini in data 16/6/2005, prot. 51818, 30/6/2005, prot. 55844, 12/7/2005, prot. 59759 e 26/7/2005, prot. 64644;
- CONSIDERATO che la ditta ha allegato al progetto lo studio di impatto ambientale (SIA), per il quale è stata pubblicata la notizia di deposito in data 3/2/2005 in un quotidiano a diffusione regionale e sul BUR;
- PRESO ATTO che la Conferenza di cui all'art. 27 del D.lgs. 22/97, nella seduta del 13/07/2005 ha espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale e parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto, rinviando l'approvazione del Piano Finanziario all'Area Ecologia;



Provincia
di Ancona

VISTA la documentazione integrativa inerente il Piano Finanziario trasmessa in data 2/8/2005, prot. 67171;

VISTO il Rapporto sull'impatto ambientale redatto congiuntamente dai Settori VII e IX della Provincia in data 29/7/2005, il quale ha dato esito favorevole subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni emerse nel corso delle Conferenza dei servizi;

RITENUTO di far proprie le conclusioni della Conferenza e di concludere il procedimento esprimendo giudizio positivo di compatibilità ambientale, approvando il progetto di ampliamento, compreso il Piano Finanziario, ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. 22/97 e di rimandare ad un successivo atto il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della discarica al soggetto designato dal Comune di Maiolati Spontini;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 36/2003, la presente autorizzazione costituisce autorizzazione integrata all'impianto ai sensi del D.lgs. 372/1999 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 107, comma 5, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'art. 45 della L. 80/98;

ESPRIME

giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.P.R. 12/4/1996 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 9 della LR 14/4/2004, n. 7, **del progetto** presentato in data 13/01/2005, protocollo n. 29871, successivamente modificato ed integrato in data 16/6/2005 (prot. 51818), 30/6/2005 (prot. 55844), 12/7/2005 (prot. 59759) e 26/7/2005 (prot. 64644), dal Comune di Maiolati Spontini, con sede legale in Largo Pastori, 1 – Maiolati Spontini, parte integrante del presente atto, relativo all'ampliamento - 4° stralcio - della **discarica per rifiuti non pericolosi sita in Via Cornacchia, 12 – Maiolati Spontini**, identificata catastalmente al Foglio 1, particelle 78-79-154-156-21-153-158-148-151-173-147-150-152-155-157, Foglio 2, particella 157 e Foglio 4, particelle 1-72-7-71-62-160-162-164-166-168-179-70-180-172-177-176-170, e

APPROVA

il progetto medesimo, compresi i **piani di gestione operativa, di gestione post operativa, di sorveglianza e controllo, di ripristino ambientale e quello finanziario**, ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. 5/2/1997, n. 22 e del D.lgs. 13/1/2003, n. 36, nel quale è previsto il conferimento (operazione classificata D1 dall'allegato B al D.lgs. 22/97) dei seguenti volumi e quantitativi di rifiuti;

- volume utile per il conferimento dei rifiuti: 1.957.384 m³ così divisi: 859.901 m³ per il "comparto vasche rifiuti urbani" e 1.097.383 m³ per il "comparto vasche rifiuti speciali (ex 2^a categoria tipo B)"



Provincia
di Ancona

- quantitativo di rifiuti conferibili in discarica: 1.957.384 t così divise: 859.901 t per il “comparto vasche rifiuti urbani” e 1.097.383 t per il “comparto vasche rifiuti speciali (ex 2^a categoria tipo B)” e

AUTORIZZA

ART. 1 – **il Comune di Maiolati Spontini**, con sede legale in Largo Pastori, 1 – Maiolati Spontini, **alla realizzazione del progetto**, approvato con il presente atto ai sensi dell’art. 27 del D.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, **di ampliamento – 4° stralcio** - della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Via Cornacchia, 12 – Maiolati Spontini. La presente autorizzazione costituisce, ai sensi dell’art. 10 del D.lgs. 36/2003, autorizzazione integrata all’impianto ai sensi del D.lgs. 372/99.

ART. 2 – **L’autorizzazione all’esercizio dell’impianto di cui all’art. 28 del D.lgs. 22/97, relativamente alla parte di ampliamento della discarica (4° stralcio), verrà rilasciata previa presentazione, da parte del soggetto designato dal Comune, della relativa domanda, della dichiarazione di fine lavori, del certificato di collaudo e della garanzia finanziaria di cui all’art. 3, lett. ff).**

ART. 3 – Per la realizzazione e la gestione dell’impianto devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) la gestione dell’impianto deve essere conforme al progetto approvato col presente atto, e nel rispetto delle norme in materia di gestione dei rifiuti, in particolare del D.lgs. 22/97, del D.lgs. 36/2003, della L.R. 28/99, del Piano Regionale gestione rifiuti, del Piano Provinciale gestione rifiuti; devono inoltre essere rispettate le norme vigenti in materia di scarichi idrici e tutela delle acque, di emissioni in atmosfera, urbanistica, tutela della salute dell’uomo, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzioni incendi ed etichettature, imballaggio e manipolazione delle sostanze pericolose; deve essere assicurata la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere funzionali ed impiantistiche della discarica;
- b) fino al 31 dicembre 2005 possono essere smaltiti nel “comparto vasche rifiuti urbani” di cui alla Tavola n. 5 trasmessa con nota del 15/6/2005, pervenuta il 16/6/2005, prot. 51818 i rifiuti solidi urbani elencati nell’allegato 1 al presente atto, i rifiuti speciali assimilabili agli urbani di cui al paragrafo 1.1.1 della Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27/7/1984, nonché i fanghi di cui al paragrafo 4.2 della citata D.C.I. in conformità ai valori limite e i criteri di ammissibilità previsti dalla medesima deliberazione e secondo la programmazione prevista dal Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti; i rifiuti speciali assimilabili non assimilati con Regolamento del Comune in cui sono stati prodotti possono essere conferiti nell’impianto nella misura massima del 30% annuo della quantità complessiva di rifiuti che viene abbancata in relazione ad ogni anno solare;
- c) a decorrere dal 1° gennaio 2006 potranno essere collocati nel comparto di cui all’art. 3, lett. b) del presente atto i rifiuti di cui all’art. 3, comma 1, lett. a), del DM 13/03/2003, secondo la programmazione prevista dal Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti e nel rispetto dei criteri di cui al D.lgs. 36/2003 e al DM 13/03/2003; i rifiuti di composizione analoga a



Provincia
di Ancona

- quelli urbani di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), del DM 13/03/2003 potranno essere conferiti nell'impianto nella misura massima del 30% annuo della quantità complessiva di rifiuti che viene abbancata in relazione ad ogni anno solare;
- d) fino al 31 dicembre 2005 possono essere smaltiti nel "comparto vasche rifiuti speciali (ex 2B)" di cui alla Tavola n. 5 trasmessa con nota del 15/6/2005, pervenuta il 16/6/2005, prot. 51818, ai sensi della DCI del 27/7/1984 i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi elencati nell'allegato 2 al presente atto, anche con eluato che superi, sino ad un massimo di dieci volte, i limiti di cui al paragrafo 4.2.3.2, comma 1, della Delibera del Comitato Interministeriale del 27/7/1984, provenienti prioritariamente dalla Regione Marche;
 - e) a decorrere dal 1° gennaio 2006 potranno essere collocati nel comparto di cui all'art. 3, lett. d) del presente atto, i rifiuti di cui all'art. 3 del DM 13/03/2003 elencati nell'allegato 2 al presente atto, ad eccezione dei rifiuti urbani, nel rispetto dei criteri di cui al D.lgs. 36/2003 e al DM 13/03/2003;
 - f) non sono ammessi in discarica i rifiuti di cui all'art. 6, comma 1, del D.lgs. 36/2003;
 - g) lo smaltimento di rifiuti speciali assimilabili non assimilati da Regolamenti comunali deve garantire la priorità a quelli prodotti nei Comuni della Provincia di Ancona che conferiscono nella discarica in oggetto i rifiuti solidi urbani;
 - h) presso l'impianto è vietato effettuare, senza la specifica autorizzazione/iscrizione da parte degli organi competenti, altre operazioni di smaltimento e di recupero di cui agli allegati B e C al D.lgs. 22/97;
 - i) è vietato diluire o miscelare rifiuti al solo fine di renderli conformi ai criteri di assimilabilità di cui all'art. 7;
 - j) la ditta dovrà eseguire il ripristino ambientale della discarica secondo il relativo elaborato presentato ed approvato;
 - k) l'accesso alla discarica deve essere controllato al fine di impedire l'ingresso a persone e mezzi non autorizzati;
 - l) dovranno essere tenuti in efficienza i mezzi antincendio;
 - m) ai sensi dell'allegato 1, punto 2.10, del D.lgs. 36/2003 devono essere limitate le emissioni diffuse di polveri sia in fase di cantiere che di normale gestione della discarica, con il criterio della migliore tecnologia disponibile;
 - n) ai sensi dell'allegato 1 punto 2.6 del D.lgs. 36/2003 devono essere adottate misure idonee a ridurre al minimo i disturbi ed i rischi provenienti dalla discarica;
 - o) la combustione del biogas deve avvenire ai sensi del D.lgs. 36/2003 in idonea camera di combustione a temperatura $T > 850$ °C, concentrazione di ossigeno $\geq 3\%$ in volume e tempo di ritenzione $\geq 0,3$ sec.;
 - p) l'impianto di estrazione del biogas deve garantire la massima efficienza di captazione e il conseguente recupero energetico come da allegato 1 punto 2.5 del D.Lgs 13/01/2003 n. 36;
 - q) il sistema di estrazione e trattamento del biogas deve essere mantenuto in esercizio per tutto il tempo in cui nella discarica è presente la formazione del biogas;
 - r) deve essere presentato alla Provincia e all'ARPAM **entro 90 giorni** dall'inizio dell'attività di smaltimento rifiuti un piano di rilevamento di biogas (metano); devono essere effettuate, con cadenza semestrale, analisi olfattometriche con indicazione delle condizioni meteorologiche relative ai campionamenti stessi (direzione, intensità del vento, temperatura, pressione ecc.). Le analisi devono essere effettuate da parte di centri specializzati ed in punti strategici intorno all'area di discarica rispetto alle abitazioni presenti e alla direzione prevalente dei venti; deve essere inoltre trasmessa alla Provincia e all'ARPAM una



Provincia
di Ancona

- caratterizzazione anemologica del sito **entro 30 giorni** dall'inizio dell'attività di smaltimento rifiuti; le suddette prescrizioni devono essere osservate in conformità a quanto previsto dall'allegato II, punto 5.4 del D.lgs 36/2003, che indica come punti di prelievo due punti lungo la direttrice principale del vento dominante nel momento del campionamento, a monte e a valle della discarica;
- s) devono essere effettuate analisi per la valutazione della qualità dell'aria per i parametri idrogeno (H_2), acido solfidrico (H_2S), polveri totali (PTS), ammoniaca (NH_3), mercaptani e composti volatili. Le analisi devono essere effettuate mensilmente durante la fase di gestione e semestralmente durante quella di post gestione come da allegato II tabella 2 del D.lgs. 36/2003;
 - t) si deve provvedere a mantenere costantemente una superficie umida alla superficie del suolo le strade interrato all'interno dell'impianto; deve essere installato un sistema di pulizia delle ruote e delle parti esterne dei camion per l'asporto di polveri o di residui di rifiuti, tale operazione dovrà essere effettuata su tutti i mezzi in uscita;
 - u) relativamente alla rete di drenaggio delle acque superficiali ricadenti nell'area della discarica (area esistente e zona in ampliamento), alla luce di quanto riportato nell'Allegato 2 punto 5 del D.lgs. n. 36/2003, in aggiunta a quanto proposto nel "Piano di sorveglianza e controllo", dovrà essere effettuato il monitoraggio annuale delle stesse acque per tutti i parametri della tabella 1 Allegato 2 del decreto sopra citato, sia per la fase di gestione operativa che post- operativa
 - v) il monitoraggio dei sedimenti del fosso Pontenuovo e del suo affluente in sinistra orografica, dovrà continuare ad essere effettuato nelle modalità e nella tempistica di cui al progetto approvato "Lavori di completamento dell'impianto di smaltimento della Cornacchia nel comparto di 2 ° categoria tipo B - 3 ° stralcio";
 - w) per quanto riguarda il settore di smaltimento dell'eternit, vista la metodologia esecutiva delle trincee, negli interspazi tra queste devono essere realizzati due pozzi di captazione del biogas opportunamente localizzati;
 - x) in merito al Piano di sorveglianza e controllo, i parametri da analizzare in relazione al percolato devono essere integrati con i seguenti:

Parametro	Gestione	Post-gestione
temperatura	trimestrale	semestrale
Solventi organici azotati	annuale	annuale
Vanadio, Cr VI, Cu, Hg, Ni	annuale	annuale

- y) le vasche di raccolta del percolato dovranno garantire lo stoccaggio in sicurezza, evitando tracimamenti, anche durante le fasi di abbancamento dei rifiuti e non solo a discarica completata;
- z) i pneumatici fuori uso (CER 160103) non potranno essere conferiti in discarica successivamente al 16/7/2006; fino a tale data possono essere conferiti solamente se triturati o come materiale di ingegneria; possono invece essere accettati i pneumatici di biciclette e quelli con un diametro esterno superiore a 1400 mm;
- aa) **entro 3 mesi** dall'inizio dell'attività di smaltimento dei rifiuti, deve essere presentata alla Provincia e all'Arpam – Servizio Rumore una apposita valutazione di impatto acustico "post operam" comprensiva di tutte possibili sorgenti di rumore, redatta da un tecnico competente



Provincia
di Ancona

- in acustica. I rilievi dovranno essere eseguiti in conformità al DM 16/03/98, in corrispondenza degli ambienti abitativi più vicini (così come definiti all'art.2 della L. 447/95) nel periodo di riferimento diurno e nelle condizioni realistiche maggiormente cautelative per i recettori (macchinari operanti nelle zone più vicine agli insediamenti abitativi). Dovranno essere presi in considerazione, oltre a quelli già esaminati nella valutazione previsionale di impatto acustico, anche l'insediamento indicato con la lettera D e quegli insediamenti che risulteranno nuovamente abitati. La relazione tecnica dovrà riportare il confronto con i limiti di emissione ed immissione (assoluto e differenziale) previsti dalla normativa vigente. La quantificazione del livello differenziale di immissione presso gli ambienti abitativi maggiormente esposti dovrà essere ottenuta o mediante misure dirette o mediante esplicito calcolo dei livelli sonori in facciata. La relazione tecnica, in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa, dovrà contenere la valutazione delle opere di mitigazione da realizzare per rientrare nel rispetto dei limiti. La relazione tecnica, corredata di opportuna planimetria (1:500 o 1:1000) con indicati i punti di misura ed i principali assi viari, dovrà essere inviata alla Provincia e all'ARPAM - Servizio Rumore;
- bb) entro 3 mesi dall'approvazione della zonizzazione acustica del Comune di Maiolati Spontini, il gestore presenti al Comune e per conoscenza alla Provincia e all'Arpam - Servizio Rumore, una nuova valutazione di impatto acustico della propria attività, nella quale venga effettuato il confronto con i nuovi limiti di zona. La relazione tecnica, in caso di superamento dei nuovi limiti di zona, dovrà contenere un opportuno piano di adeguamento che dovrà essere successivamente approvato dagli Enti competenti;
- cc) secondo quanto previsto dal paragrafo 5, dell'allegato 2 al D.Lgs 36/2003, il controllo e la sorveglianza devono essere condotti avvalendosi di personale qualificato ed indipendente;
- dd) la procedura di chiusura della discarica al termine della gestione operativa avverrà secondo quanto stabilito dall'art. 12 del D.lgs. 22/97; l'approvazione della chiusura avverrà con atto ufficiale della Provincia di Ancona; la durata della gestione di post chiusura dovrà essere di almeno 30 anni;
- ee) la ditta deve presentare semestralmente, entro il 31 gennaio e il 31 agosto di ogni anno di gestione operativa e annualmente, entro il 31 gennaio di ogni anno di gestione post operativa, alla Provincia e al Servizio Rifiuti dell'ARPAM la relazione di cui all'art. 10, comma 2, lett. l) del D.lgs. 36/2003, redatta secondo quanto previsto all'art. 13, comma 5, del citato D.lgs.;
- ff) il Comune o il gestore della discarica da esso designato, deve provvedere a trasmettere la garanzia finanziaria ai sensi della Delibera di Giunta Provinciale n. 46 del 18/2/2003 contestualmente alla presentazione della domanda di autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 22/97; la ditta dovrà inoltre provvedere all'eventuale adeguamento della stessa in seguito all'emanazione dei criteri per la prestazione delle garanzie finanziarie ai sensi del D.lgs. 36/2003;
- gg) le procedure di ammissione dei rifiuti devono essere conformi a quanto previsto dall'art. 11 del D.lgs. 36/2003; deve essere data comunicazione entro 24 ore dell'eventuale mancata ammissione dei rifiuti in discarica;
- hh) deve essere tenuto un registro di carico e scarico con fogli numerati e vidimati dall'Ufficio del registro nel quale, entro i termini previsti dall'art. 12 del D.lgs. 22/97, devono essere registrate, con caratteri indelebili, tutte le movimentazioni eseguite in relazione ai rifiuti prodotti e a quelli smaltiti; i rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto devono essere accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 15 del D.lgs. 22/97;



Provincia
di Ancona

- ii) i registri di carico e scarico dei rifiuti, integrati con i formulari relativi al trasporto dei rifiuti devono essere conservati a tempo indeterminato ed al termine dell'attività devono essere consegnati alla Provincia di Ancona.
- jj) la ditta è tenuta ad effettuare entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno la comunicazione sulla provenienza dei rifiuti destinati alle operazioni di smaltimento nel semestre precedente, secondo lo schema approvato dalla Regione Marche con DGR n. 144 dell'11/02/2003;
- kk) la ditta è tenuta a comunicare alla Provincia ogni modifica o variazione riguardante il contenuto della presente autorizzazione o del progetto approvato con il presente atto; la ditta è tenuto inoltre a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e del responsabile tecnico dell'esercizio dell'impianto, e la ditta è altresì tenuta a comunicare tempestivamente se nei confronti dei medesimi soggetti sia iniziata l'azione penale o sia stata proposta l'adozione di misure di sicurezza per le ipotesi di reato previste dalle leggi 27/12/1956, n. 1423 e 31/5/1965, n. 575, dal D.L. 6/9/1982, n. 629, convertito dalla L. 12/10/1982 n. 726, e dalle leggi 13/9/1982, n. 646 e 23/12/1982, n. 936.

Art. 4 - Il presente atto potrà essere oggetto di modifiche in base alla normativa regionale in attuazione del D.lgs. 372/99. La Provincia si riserva inoltre la facoltà di integrare il presente atto con altre autorizzazioni di carattere ambientale previste dal D.lgs. 372/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 5 - Si dà atto che l'approvazione non costituisce variante allo strumento urbanistico del Comune di Maiolati Spontini in quanto il PRG prevede l'uso dell'area come impianto di discarica.

Art. 6 - L'inosservanza di quanto prescritto comporta i provvedimenti e le sanzioni amministrative e/o penali previsti dalla vigente normativa in materia ed in particolare quelli del Titolo V - Capo I del D.lgs. 22/97.

ART. 7 - Il presente provvedimento è accordato restando comunque salvi gli eventuali diritti di terzi.

ART. 8 - Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica.

Il Dirigente del IX Settore
Dott. Ing. Massimo Sbriscia

LS



Provincia
di Ancona

ALLEGATO 1 – Elenco tipologie di rifiuti urbani e speciali assimilabili agli urbani conferibili nella discarica in Via Cornacchia, 12 – Maiolati Spontini nel “comparto vasche rifiuti urbani”

C.E.R.	DESCRIZIONE
20	RIFIUTI URBANI (Rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali ed industriali nonché dalle istituzioni) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20 01	<i>Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)</i>
20 01 01	Carta e cartone
20 01 02	Vetro
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 11	Prodotti tessili
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135
20 01 38	Legno diverso di quello di cui alla voce 20 01 37
20 01 39	Plastica
20 01 40	Metallo
20 02	<i>Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)</i>
20 02 01	Rifiuti biodegradabili
20 02 02	Terra e roccia
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili
20 03	<i>Altri rifiuti urbani</i>
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati
20 03 02	Rifiuti dei mercati
20 03 03	Residui della pulizia stradale
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature
20 03 07	Rifiuti ingombranti
20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti
RIFIUTI ASSIMILABILI AGLI URBANI, INDIPENDENTEMENTE DALLA LORO CODIFICA	



Provincia
di Ancona

ALLEGATO 2 – Elenco tipologie di rifiuti speciali conferibili nella discarica in Via Cornacchia, 12
– Maiolati Spontini nel “comparto vasche rifiuti speciali – ex 2B”

2B CATEGORIA

XX.XX.99

NUOVO CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

X	01.04.99	fango lavorazione marmo
X	01.05.99	terreno bonificato da olii
X	02.01.99	scarto lavorazione grano, pula, mangimi inutilizzabili
X	02.02.99	rifiuti prodotti dalla frittura di pesce e carne
X	02.03.99	cereali rovinati
X	02.05.99	rifiuti provenienti attività lattiero casearia
X	02.06.99	scarti della macinazione dei cereali
X	02.07.99	filtri esausti derivanti attività vinificazione
X	03.01.99	polveri di carteggiatura legno; scarti della lavorazione del legno
X	03.03.99	rifiuti dalla lavorazione di carta
X	04.01.99	scarti dalla lavorazione di oggetti in pelle
X	04.02.99	rifiuti e ritagli da confezionamento abiti
X	05.01.99	manichette antincendio fuori uso da raffineria
X	05.06.99	filtri esausti da impianto aspirazione e filtraggio aria dell'industria della raffinazione petrolifera
X	05.07.99	solette ceramiche
X	06.03.99	Sali per conciatura pellami
X	06.04.99	allumina
X	06.07.99	rifiuti lavorazione salamoia dell'industria della raffinazione petrolifera
X	06.13.99	scarti e polveri di verniciatura
X	07.02.99	tubi in gomma
X	07.03.99	pigmenti organici

2B CATEGORIA
XX.XX.99

NUOVO CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

X	07.04.99	contenitori fitosanitari
X	07.05.99	composti farmaceutici
X	07.07.99	terra bonifica da sversamenti prodotti chimici
X	08.01.99	polveri verniciatura lavorazione del legno
X	08.02.99	vernici e rivestimenti induriti
X	08.03.99	gomma da rettifica rulli stampa
X	09.01.99	carta e stracci sporchi da industria fotografica
X	10.01.99	loppe di fonderia
X	10.02.99	terra di fonderia
X	10.03.99	rifiuti lavorazione alluminio non specificati
X	10.05.99	Sali esausti da essiccazione
X	10.08.99	fanghi da processi metallurgici non ferrosi
X	10.09.99	sabbie da fonderia
X	10.10.99	terre e sabbie da fonderia
X	10.11.99	rifiuti dalla fabbricazione del vetro
X	11.02.99	fanghi da cromatura
X	11.05.99	carbone di scarto da attività galvanica
X	12.01.99	scarti di plastica macinata, fanghi di lavorazione; scarti dalla cernita di elettrodomestici; fanghi da trattamento superficiale metalli
X	13.08.99*	fanghi raccolta pozzetti officine
X	15.01.99	paraurti in plastica non recuperabili
X	19.01.99	polveri di abbattimento

2B CATEGORIA
XX.XX.99

NUOVO CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

X

19.08.99

fanghi da lavaggio mezzi

NUOVO CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

2B

X	01.04.13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
X	01 05.07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
X	02.01.02	scarti di tessuti animali
X	02.01.03	scarti di tessuti vegetali
X	02.01.04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
X	02.01.09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08
X	02.01.10	rifiuti metallici
X	02.02.02	scarti di tessuti animali
X	02.02.03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
X	02.02.04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
X	02.03.01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
X	02.03.02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
X	02.03.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
X	02.03.05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
X	02.05.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
X	02.05.02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
X	02.05.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
X	02.05.03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
X	02.07.01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
X	02.07.02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
X	02.07.03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici

CATEGORIA NON
PERICOLOSI

NUOVO CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

2B

X	02.07.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
X	02.07.05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
X	03.01.01	scarti di corteccia e sughero
X	03.01.05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
X	03.03.07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
X	03.03.09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
X	03.03.10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
X	03.03.11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
X	04.01.02	rifiuti di calcinazione
X	04.01.07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
X	04.01.08	cuoio conciato (scarti, casca-mi, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
X	04.01.09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
X	04.02.09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
X	04.02.10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)
X	04.02.15	rifiuti da operazioni di finitura diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
X	04.02.20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
X	04.02.23	rifiuti da fibre tessili lavorate
X	05.01.15	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
X	05.01.16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforazione del petrolio
X	05.07.02	rifiuti contenenti zolfo

NUOVO CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

2B

X	06.03.14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06.03.11 e 06.03.13
X	06.05.03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06.05.02
X	06.06.03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06.06.02
X	06.13.03	nerofumo
X	07.01.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.01.11
X	07.02.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.02.11
X	07.02.13	rifiuti plastici
X	07.02.16	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07.02.14
X	07.02.17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07.02.16
X	07.03.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.03.11
X	07.05.14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07.05.13
X	07.06.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.06.11
X	07.07.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.07.11
X	08.01.12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08.01.11
X	08.01.14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08.01.13
X	08.01.16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08.01.15
X	08.02.01	polveri di scarto di rivestimenti
X	08.02.02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
X	08.03.07	fanghi acquosi contenenti inchiostro
X	08.03.13	scarti di inchiostro diversi da quelli di cui alla voce 08.03.12
X	08.03.16	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17

NUOVO CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

2B

X	08.04.10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.09
X	09.01.07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
X	09.01.08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
X	10.01.01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10.01.04)
X	10.01.02	ceneri leggere di carbone
X	10.01.03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
X	10.01.17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10.01.16
X	10.01.21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10.01.20
X	10.02.02	scorie non trattate
X	10.02.08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.02.07
X	10.03.16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10.03.15
X	10.03.22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10.03.21
X	10.03.24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.03.23
X	10.09.03	scorie di fusione
X	10.09.08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10.09.07
X	10.09.12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10.09.11
X	10.09.14	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10.09.13
X	10.10.08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10.10.07
X	10.10.12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10.10.11
X	10.11.03	scarti di materiali in fibra a base di vetro
X	10.11.05	polveri e particolato

NUOVO CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

2B

X	10.11.10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09
X	10.11.20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19
X	10.12.05	polveri e particolato
X	10.12.08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
X	10.13.06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)
X	11.01.10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
X	11.01.14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13
X	12.01.01	limatura e trucioli di materiali ferrosi
X	12.01.02	polveri e particolato di materiali ferrosi
X	12.01.03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
X	12.01.04	polveri e particolato di materiali non ferrosi
X	12.01.05	limatura e trucioli di materiali plastici
X	12.01.13	rifiuti di saldatura
X	12.01.15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
X	12.01.17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
X	12.01.21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20
X	15.01.01	imballaggi in carta e cartone
X	15.01.02	imballaggi in plastica
X	15.01.03	imballaggi in legno
X	15.01.04	imballaggi metallici

NUOVO CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

2B

X	15.01.05	imballaggi in materiali compositi
X	15.01.06	imballaggi in materiali misti
X	15.01.09	imballaggi in materia tessile
X	15.02.03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
X	16.01.03	pneumatici fuori uso (ACCETTATI PER IL PERIODO CONSENTITO DALLA NORMATIVA)
X	16.01.12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
X	16.01.19	plastica
X	16.01.20	vetro
X	16.01.22	componenti non specificati altrimenti
X	16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
X	16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
X	16.03.04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
X	16.03.06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
X	16.05.09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
X	16.08.04	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07)
X	16.11.02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
X	16.11.04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
X	16.11.05	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
X	17.01.03	mattonelle e ceramiche

NUOVO CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

2B

X	17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
X	17.02.01	legno
X	17.02.02	vetro
X	17.02.03	plastica
X	17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
X	17.04.02	alluminio
X	17.04.05	ferro e acciaio
X	17.04.07	metalli misti
X	17.05.04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
X	17.05.06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
X	17.06.04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
X	17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
X	17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
X	18.01.04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
X	18.02.01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)
X	18.02.03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
X	19.01.12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
X	19.01.14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
X	19.02.03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi

NUOVO CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

2B

X	19.02.06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19.02.05
X	19.03.05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19.03.04
X	19.03.07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19.03.06
X	19.05.03	compost fuori specifica
X	19.08.01	vaglio
X	19.08.02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
X	19.08.05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
X	19.08.12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.11
X	19.09.14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.13
X	19.09.01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
X	19.09.02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
X	19.09.04	carbone attivo esaurito
X	19.09.05	resine a scambio ionico saturate o esaurite
X	19.12.03	metalli non ferrosi
X	19.12.04	plastica e gomma
X	19.12.07	legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06
X	19.12.12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11
X	19.13.02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.01

NUOVO CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

X	02.01.08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
X	05.01.03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi
X	05.01.06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
X	05.01.09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
X	06.04.04*	rifiuti contenenti mercurio
X	06.04.05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti
X	06.13.02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)
X	06.13.04*	rifiuti della lavorazione dell'amianto
X	07.01.03*	altri fondi e residui di reazione
X	07.01.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
X	07.02.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
X	07.03.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
X	07.03.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
X	07.05.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
X	07.06.08*	altri fondi e residui di reazione
X	07.06.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
X	07.06.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
X	07.07.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
X	08.01.11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
X	08.01.15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

NUOVO CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

X	08.01.17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
X	08.01.21*	residui di vernici o di sverniciatori
X	08.03.12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
X	08.03.17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
X	08.04.09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
X	08.05.01*	isocianati di scarto
X	10.05.03*	polveri dei gas di combustione
X	10.05.05*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
X	11.01.06*	fanghi di fosfatazione
X	11.01.96*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
X	11.05.03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
X	12.01.12*	cere e grassi esauriti
X	12.01.14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
X	12.01.16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose
X	12.01.18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
X	12.03.02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
X	13.05.02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
X	13.05.03*	fanghi da collettori
X	14.06.05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
X	15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

NUOVO CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

X	15.01.11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
X	15.02.02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
X	16.01.07*	filtri dell'olio
X	16.01.11*	pastiglie per freni, contenenti amianto
X	16.01.21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
X	16.02.12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
X	16.02.13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12
X	15.03.03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
X	16.03.05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
X	16.05.04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose
X	16.08.02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione, (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
X	17.03.01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone
X	17.03.03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
X	17.04.05*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
X	17.05.03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
X	17.06.01*	materiali isolanti contenenti amianto
X	17.06.03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
X	17.06.05*	materiali da costruzione contenenti amianto
X	17.09.03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose

NUOVO CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

X	19.01.13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose
X	19.01.15*	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose
X	19.02.04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso
X	19.02.05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
X	19.03.04*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente (5) stabilizzati
X	19.08.06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite
X	19.08.13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali
X	19.11.05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
X	19.12.11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose
X	20.01.21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio

SETTORE VII ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO
AREA SEGRETERIA TECNICA

Via Menicucci n. 1 - 60100 ANCONA - Tel. 071/5894401/403 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425



Provincia
di Ancona

Prot. n. **0870478**
RACC. A/R

Ancona, 29/08/2005

Sovrintendenza per i Beni Ambientali e
Architettonici per le Marche
P.zza del Senato, 15
60121 Ancona

COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI (Provincia di Ancona)	
- 8 AGO. 2005	
Prot. n. 9462	
cat. 10	cias. 9 fasc. 4

e, p.c.

Spett.le
COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI
LARGO PASTORI, 1
60030 MAIOLATI SPONTINI AN

Oggetto: procedura di valutazione di impatto ambientale art. 9 l.r. 7/2004 - Comune di Maiolati Spontini - Ampliamento della discarica in loc. Cornacchia - 4 stralcio - in frazione Moie. Richiedente: COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI - Rilascio autorizzazione paesaggistica con prescrizioni - art. 159 D.Lgs. n. 42/2004.

Si trasmette in allegato, corredata del corrispondente progetto, copia della determinazione dirigenziale n. 407 del 29/07/2005, relativa all'esito della procedura di valutazione di impatto ambientale, esperita ai sensi della L.R. n. 7/2004, ai fini dell'esercizio del potere di annullamento da esercitarsi entro 60 giorni dal ricevimento della presente da parte di Codesta Soprintendenza.

Si precisa che, poiché l'intervento in oggetto ricade in area sottoposta a vincolo paesaggistico, ai sensi del comma 5 dell'art. 11 L.R. n. 7/2004, l'atto citato comprende l'autorizzazione rilasciata da questo Ufficio ai sensi del disposto dell'art. 159 del D. Lgs. n. 42/2004.

Alla Ditta in indirizzo si ricorda la facoltà di partecipare, entro il medesimo termine suindicato, al procedimento avanti la Soprintendenza, anche tramite la presentazione di documenti e memorie.

Si comunica inoltre, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 07.08.1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui alla legge n. 1034/1971, al TAR ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1999, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.

Distinti saluti

Il Responsabile dell'Area Segreteria Tecnica

(Dott.ssa Stefania Gioia)
Stefania Gioia

Romagna
11.07.05.006

SETTORE VII ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO
AREA SEGRETERIA TECNICA

Via Menicucci n. 1 - 60100 ANCONA - Tel. 071/5894401/403 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425



Provincia
di Ancona

Prot. n. 0 8765 20
RACC. A/R

COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI Provincia di Ancona		
- 5 AGO. 2005		
Prot. n.	9413	
cat.	10	clas. 9 fasc. 4

Ancona, 08.08.2005

COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI
LARGO PASTORI, 1
60030 MAIOLATI SPONTINI (AN)

Oggetto: procedura di valutazione di impatto ambientale art. 9 l.r. 7/2004 - Ampliamento della discarica in loc. Cornacchia - 4° stralcio - in frazione Moie. Ditta COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI - Comunicazione ai sensi degli artt. 11 e 18 Lr. n. 7/2004.

Si trasmette in allegato copia della determinazione dirigenziale n. 407 del 29/07/2005, relativa all'esito della procedura di valutazione di impatto ambientale, esperita ai sensi della L.R. n. 7/2004 art. 9.

Si comunica che copia dell'atto suddetto è stata inviata alla Soprintendenza ai fini dell'esercizio del potere di annullamento da esercitarsi entro 60 giorni dal ricevimento. Il Comune di Maiolati Spontini, entro tale termine, potrà partecipare al procedimento avanti alla Soprintendenza, anche tramite la presentazione di documenti e memorie illustrative.

Si invita inoltre il Comune di Maiolati Spontini ad adeguarsi alle prescrizioni dettate con il provvedimento allegato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3, della L.R. n. 7/2004 "conformando conseguentemente il progetto e provvedendo a trasmettere all'autorità competente i dati necessari alle eventuali attività di monitoraggio o di controllo".

Distinti saluti

p. Il Dirigente
Dott. Ing. Roberto Renzi
Il Funzionario Delegato
Responsabile dell'Area Segreteria Tecnica

(Dott.ssa Stefania Giotta)

MB/mb
11.07.05.006



Provincia
di Ancona

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

del 29.07.2005 n. 407

VII SETTORE - Assetto del Territorio e Difesa del Suolo\

Area Segreteria tecnica

Oggetto: L.R. n.7/2004 – Art. 9 – Comune di Maiolati Spontini: ampliamento della discarica in loc. Cornacchia- 4° stralcio, in Fraz. Moie. *Giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni. Autorizzazione paesaggistica.*

Destinatari

Settore VII

Ancona,
29.07.2005

Per Il Dirigente del Settore
(Dott. Ing. Roberto Renzi)
Il Funzionario Delegato
(Dott.ssa Stefania Gioia)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che la legge regionale delle Marche 14/4/2004 n.7, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n.40 del 22/4/2004, in attuazione della normativa nazionale e dell'Unione Europea, disciplina le procedure per la valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) di competenza regionale;

VISTO l'art. 4 comma 2 della legge regionale citata, ai sensi del quale la Provincia è competente in materia relativamente ai progetti indicati negli allegati A2 e B2 localizzati nel suo territorio e che non presentino un impatto ambientale interprovinciale, interregionale o transfrontaliero;

VISTO l'Allegato A2 alla citata L.R., lettera e) che assoggetta alla procedura di cui alla L.R. 7/2004 le discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 mc (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, del D.Lgs. 22/1997); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, del D.Lgs. 22/1997), ad esclusione di discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 mc;

VISTO l'art. 9 comma 8 della L.R. citata, a norma del quale l'autorità competente pronuncia il giudizio di compatibilità ambientale entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio del deposito del progetto nel Bollettino ufficiale della Regione (prorogabili di ulteriori sessanta giorni nel caso di accertamenti ed indagini di particolare complessità), termine che nel presente procedimento, tenuto conto del periodo di sospensione intervenuto, è individuato nel giorno **4/8/2005**;

VISTO inoltre l'art. 5 comma 1 della legge n.7/2004, ai sensi del quale per lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche relative all'istruttoria l'Autorità competente si avvale dell'A.R.P.A.M. e del Corpo Forestale dello Stato, ferma la possibilità di usufruire, per istruttorie di particolare complessità, del supporto tecnico di consulenti esterni in ordine ai problemi oggetto di valutazione;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Provinciale n. 302 del 20/07/2004 che, in ottemperanza al disposto del comma 3 dell'art. 5 legge citata, ha indicato nella misura dello 0,5% del valore dichiarato dell'opera o dell'intervento l'aliquota relativa al versamento delle spese per le istruttorie di competenza provinciale;

RICHIAMATA infine la determinazione del Dirigente del Settore VII - Assetto del Territorio e Difesa del Suolo n.380 del 27/09/2004, di definizione dell'organizzazione dell'Ufficio preposto allo svolgimento delle funzioni istruttorie delle pratiche assoggettate alle procedure di V.I.A.;



Provincia
di Ancona

CONSIDERATO che in data 13/1/2005, perveniva a questo Ufficio, ad opera del Comune di Maiolati Spontini, istanza per l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale ex art. 9 L.R. n.7/2004, relativamente ad un progetto per la realizzazione di un ampliamento della discarica in località "Cornacchia"- 4° stralcio- in Fraz. Moie di Maiolati Spontini relativa a rifiuti solidi urbani e a rifiuti speciali non pericolosi, assunta al protocollo dell'Ente n. 13435 del 17/2/2005, corredata, a norma di legge, della documentazione concernente il progetto de quo, successivamente integrata su richiesta degli uffici provinciali e dell'ARPAM a seguito di quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi in data 15/06/2005 (ns.prot. n.50995 del 16/6/2005), 30/6/2005 (ns. prot. 55844 del 30/6/2005), 6/7/2005 (ns. prot. 59759 del 12/7/2005) e 26/7/2005 (ns. prot. 64644 del 26/7/2005).

PRESO ATTO che il progetto sottoposto a valutazione di impatto ambientale ha ad oggetto la realizzazione di interventi di ampliamento della discarica relativa ai rifiuti classificati "non pericolosi" con il recente Decreto Legislativo n.36/2003 (la nuova classificazione di discarica per rifiuti non pericolosi comprende sia le ex discariche di 1^ categoria per RSU, sia le ex discariche di 2^ categoria tipo "B", settori entrambi presenti nella discarica esistente), stante la previsione di esaurimento della capacità autorizzata, in entrambi i settori della discarica, rispettivamente per i RSU entro maggio 2007 e per la 2^ cat. Tipo "B" entro marzo 2006.

ACCERTATO che:

- il Comune di Maiolati Spontini, in ottemperanza al disposto dell'art. 9 comma 4 legge citata, ha provveduto alla pubblicazione degli estremi del progetto sul quotidiano "Il Resto del Carlino" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche del 3/2/2005;
- conseguentemente, copia della anzidetta documentazione è rimasta depositata presso questa Amministrazione provinciale, nonché presso il Comune di Maiolati Spontini, per i quarantacinque giorni previsti per legge e decorrenti dalla data di pubblicazione dell'annuncio sul B.U.R. Marche degli estremi del progetto, onde garantire il perfetto contraddittorio da parte di eventuali controinteressati al procedimento;

PRESO ATTO che, a seguito della fase di pubblicazione, non sono pervenute osservazioni in merito al progetto di cui trattasi;

DATO ATTO che:

- in data 29/4/2005 si è svolta una conferenza dei servizi istruttoria, alla quale hanno preso parte i rappresentanti del Comune di Maiolati Spontini, il Dipartimento provinciale dell'ARPAM, oltre ai diversi uffici provinciali interessati dal procedimento, assente il Corpo forestale dello Stato, nel corso della quale è stata formalizzata la richiesta di documentazione integrativa con conseguente sospensione dei termini del procedimento, successivamente prodotta con nota del 15/6/2005, ns.



Provincia
di Ancona

prot. 50995 del 16/6/2005;

- in data 23/6/2005 si è svolta una ulteriore conferenza dei servizi istruttoria, alla quale hanno preso parte i rappresentanti del Comune di Maiolati Spontini, il Dipartimento provinciale dell'ARPAM, il Corpo forestale dello Stato oltre ai diversi uffici provinciali interessati dal procedimento, nel corso della quale è stata formalizzata la richiesta di ulteriore documentazione integrativa, successivamente prodotta con nota del 30/6/2005, ns.prot.55844 del 30/6/2005 ed integrata con nota del 6/7/2005, ns. prot.59759 del 12/7/2005, con conseguente riattivazione dei termini del presente procedimento;

- in data 13/7/2005 si è tenuta la conferenza dei servizi decisoria e conclusiva per la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale nonché per definire la possibilità di autorizzare, conseguentemente, l'intervento di adeguamento della discarica ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 36/2003;

PRESO ATTO inoltre che:

- l'intervento ricade in area sottoposta a vincolo paesaggistico;
- il comma 5 dell'art.11 della L.R. n.7/2004 prevede che la valutazione ambientale positiva comprende, se necessaria, l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 159 del D.lgs.vo n.42/2004;

VISTI il rapporto sull'impatto ambientale nonché il verbale redatto a seguito della conferenza dei servizi conclusiva del 13/7/2005 nel quale si dà atto delle prescrizioni formulate dal Corpo Forestale dello Stato, dal Dipartimento provinciale dell'ARPAM e dagli uffici provinciali dei Settori VII e IX, le quali sono state fatte proprie e condivise dalla conferenza dei servizi, come risulta dal documento allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, rif. inf. 01;

RITENUTO, pertanto, di esprimere un giudizio di compatibilità ambientale positivo in merito al progetto per la realizzazione di interventi di ampliamento della discarica in località "Cornacchia"- 4° stralcio- in Fraz. Moie di Maiolati Spontini relativa a rifiuti solidi urbani e a rifiuti speciali non pericolosi, presentato dal Comune di Maiolati Spontini, assunto al protocollo dell'Ente n. 13435 del 17/2/2005 e successive integrazioni, con le prescrizioni formulate dalla Conferenza dei servizi del 13/07/2005, come risulta dal documento allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, rif. inf. 01;

DATO ATTO altresì che l'istruttoria del presente procedimento è stata curata dalla Dott.ssa Stefania Gioia relativamente agli aspetti amministrativi, dalla Dott.ssa Arch. Monica Bocci relativamente a quelli urbanistici, dal Geom. Roberto Di Maio per gli aspetti paesaggistici, dal Dott. Geol. Paolo Sandroni per quelli relativi alla difesa del suolo e dal Dott. Arch. Massimo Orciani per quelli attinenti le verifiche del sistema vincolistico ed i riscontri cartografici;



Provincia
di Ancona

TUTTO CIO' PREMESSO

VISTI gli artt. 9, 11 e 18 della legge regionale n.7/2004;

VISTO l'articolo 8, comma 2, della legge regionale 7/2004 e l'allegato D alla legge medesima in ordine alla redazione dello Studio di Impatto Ambientale;

DETERMINA

- I Di esprimere un giudizio di compatibilità ambientale positivo in merito al progetto per la realizzazione di interventi di ampliamento secondo il D.Lgs. 36/2003 di una discarica in località "Cornacchia"- 4° stralcio- in Fraz. Moie di Maiolati Spontini relativa a rifiuti solidi urbani e a rifiuti speciali non pericolosi, presentato dal Comune di Maiolati Spontini, assunto al protocollo dell'Ente n. 13435 del 17/2/2005 e successive integrazioni, con le prescrizioni formulate dalla Conferenza dei servizi del 13/7/2005 e riportate nel Rapporto al SIA allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, rif. inf. 01.
- II Di comunicare il presente provvedimento all'ARPAM, al Corpo Forestale dello Stato e al Dirigente del IX Settore.
- III Di comunicare il presente provvedimento alla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici per le Marche di Ancona, Piazza del Senato, 15 - 60121 Ancona, ai fini dell'esercizio del potere di annullamento da esercitarsi entro 60 giorni dal ricevimento.
- IV Di comunicare il presente atto al Comune di Maiolati Spontini, con l'avviso che entro il termine suindicato quest'ultima potrà partecipare al procedimento avanti alla Sovrintendenza, anche tramite la presentazione di documenti e memorie illustrative;
- V Di provvedere alla pubblicazione per estratto sul B.U.R. Marche dell'esito della presente procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 11, comma 2, della L.R. 7/2004.
- VI Di invitare il Comune di Maiolati Spontini ad adeguarsi alle prescrizioni dettate con il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3, della L.R. 7/2004 *"conformando conseguentemente il progetto e provvedendo a trasmettere all'autorità competente i dati necessari alle eventuali attività di monitoraggio o di controllo"*.



Provincia
di Ancona

- VII Di individuare nel Comune di Maiolati Spontini, ai sensi del disposto di cui all'art. 11, comma 7, e all'18, comma 3, della L.R. n.7/2004, l'Ente tenuto ad esercitare le funzioni di vigilanza, circa la realizzazione dell'intervento oggetto del progetto in conformità alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
- VIII Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- IX Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- X Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1999, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.
- XI Di dare esecuzione al procedimento con il presente disposto designandone, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, a responsabile la Dott.ssa Stefania Gioia.

**DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO CONSERVATA AGLI ATTI
DELL'UFFICIO:**
pratica VIA 11.07.05.006

Ancona, 29.07.2005

Per Il Dirigente del Settore
(Dott. Ing. Roberto Renzi)
Il Funzionario Delegato
(Dott.ssa Stefania Gioia)

Romagna

Il presente provvedimento viene emanato in n. 2 originali dei quali uno viene conservato agli atti presso la Segreteria del VII Settore e l'altro viene rilasciato al richiedente. Bollo esente All.B Tabella n.16 al D.P.R. n.642/1972.

Rif. inf. 01



Provincia di Ancona

VII SETTORE - ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

RAPPORTO SULL'IMPATTO AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento della discarica in Maiolati Spontini
- località Cornacchia - 4° stralcio -

INDICE

1. PREMESSE	2
Presentazione della domanda da parte del proponente.....	2
Individuazione e localizzazione del progetto	2
Identificazione del proponente	2
Deposito degli elaborati.....	2
Pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul quotidiano	2
Attestazione dell'avvenuto deposito	2
Indicazione delle eventuali osservazioni presentate e loro sintesi in un apposito Allegato.....	2
2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO.....	3
2.A. Sintesi del Quadro di Riferimento Programmatico riportato nel S.I.A.	3
2.B. Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Programmatico	3
2.C. Prescrizioni (eventuali), in merito al Quadro di Riferimento Programmatico.....	4
3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE.....	5
3.A. Sintesi del Quadro di Riferimento Progettuale riportato nel SIA e del progetto definitivo	5
3.B. Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Progettuale.....	6
3.C. Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Progettuale.....	7
4. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	8
4.A. Sintesi del Quadro di Riferimento Ambientale riportato nel SIA.....	8
A. definizione delle caratteristiche ambientali :	8
B. Definizione delle azioni elementari agenti sull'ambiente in relazione alla tipologia di intervento:	9
C. Definizione degli impatti base "M".....	9
D. Definizione dei livelli di interferenza	9
E. Calcolo numerico della valutazione di impatto ambientale	10
4.B. Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Ambientale	10
4.C. Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Ambientale	10
5. CONCLUSIONI.....	10

Ancona, 29 luglio 2005

Il Responsabile del procedimento amministrativo
ai sensi dell'art. 9 L.R. 7/2004

Dott. ssa Stefania Goia
[Handwritten signature]

Il Dirigente
del IX Settore Tutela dell'Ambiente
Ing. Massima Sbriscia

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

VII SETTORE - ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO



Provincia
di Ancona

1. PREMESSE

Presentazione della domanda da parte del proponente

Domanda pervenuta in data 13.01.2005, registrata al protocollo provinciale n. 13435 del 17.02.2005.

Individuazione e localizzazione del progetto

Il progetto sottoposto a valutazione di impatto ambientale ha ad oggetto l'ampliamento della discarica in località Comacchia – 4° stralcio – in frazione Moie, Comune di Maiolati Spontini (distinto al catasto terreni foglio 1, mappali nn° 21; 78; 79; 147; 148; 150; 151; 152; 153; 154; 155; 156; 158; 173; foglio 2 mappale 157; foglio 4 mappali nn° 1; 7; 62; 70; 71; 72; 160; 162; 164; 166; 168; 170; 172; 176; 177; 179; 180.

La viabilità utilizzata per raggiungere la discarica è rappresentata dalla strada provinciale per Moie (Via Comacchia), che si raccorda a Sud con la SS 76 e a Nord con la strada provinciale per Montecarotto.

Identificazione del proponente

Comune di Maiolati Spontini, Largo Pastori n°1, Maiolati Spontini

Deposito degli elaborati

Dal giorno 03/02/2005 per 45 giorni, presso la sede del Comune di Maiolati Spontini e presso la sede della Provincia di Ancona, VII Settore Assetto del Territorio e Difesa del Suolo.

Pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul quotidiano

In data 03/02/2005 sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche n.13 e sul quotidiano Il Resto del Carlino.

Attestazione dell'avvenuto deposito

Presente nella documentazione

Indicazione delle eventuali osservazioni presentate e loro sintesi in un apposito Allegato

Non sono pervenute osservazioni.



2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

2.A. Sintesi del Quadro di Riferimento Programmatico riportato nel S.I.A.

La normativa che regola la realizzazione dell'opera in progetto è la seguente:

- Legge n. 349/1986 (Istituzione del Ministero dell'Ambiente);
- DPCM 10 agosto 1988, n. 377;
- DPCM 27 dicembre 1988;
- DPR 12 aprile 1996 "Atto di indirizzo e coordinamento";
- D.Lgs. n. 22 del 5/02/1997 (Ronchi);
- D.Lgs n. 389 del 8/12/1997 (cd."Ronchi bis");
- LR 28 del 28/10/1999;
- Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti (Delibera del Consiglio Regionale n. 284 del 15/12/1999);
- Legge n.286/2001 (Disposizioni in campo ambientale);
- Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (Delibera del Consiglio Provinciale n. 60 del 19/4/2001 - modifiche ed integrazioni approvate con DCP n. 79 del 28/6/2004);
- D.Lgs. 36 del 13/01/2003 (Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti);
- Decreto Legge 452 del 28/12/2001;
- LR n. 7 del 14/04/2004 "Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale".

Il PRG vigente del Comune di Maiolati Spontini, adeguato al Piano Paesistico Ambientale Regionale nel 1989, con Variante, approvata con Del. C.C. n. 68/2004, classifica i terreni della discarica e dell'ampliamento di questa come *Sottozona FT – Servizi ed impianti tecnologici*. E' quindi verificata la compatibilità dell'opera con lo strumento urbanistico comunale.

Nella porzione di area adiacente la strada provinciale è presente una linea di crinale (nel PRG classificata come *Sottozone E2 - Agricole dei crinali*).

Ad Ovest, una parte del progetto (il rilevato a sostegno della strada) ricade all'interno del limite delle aree sottoposte a vincolo paesistico, risultando necessaria l'autorizzazione paesistica ai sensi dell'art. 11, comma 5, della Legge regionale 14 aprile 2004, n.7.

Il Piano regionale per la gestione dei rifiuti prevede l'inclusione della presente discarica nell'ATO – Provincia di Ancona, bacino di smaltimento n. 2, definendo l'impianto strategico ai sensi del vigente PPGR.

Il PAI individua nell'area di progetto due frane a rischio moderato (R1) e a pericolosità elevata (P3).

2.B. Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Programmatico

Il quadro di riferimento programmatico evidenzia una sostanziale conformità del progetto rispetto alla vigente normativa ed ai vigenti atti di programmazione e pianificazione regionali, provinciali e comunali.

**VII SETTORE - ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO**



Provincia
di Ancona

Nello specifico, si ritiene che l'intervento sia compatibile con le previsioni del PRG e del PPAR, che segua gli indirizzi del PTC per la localizzazione di discariche, che sia previsto nel Piano regionale per la gestione dei rifiuti.

Per ciò che concerne il PTC, la zona del progetto ricade nella fascia di continuità naturalistica e nell'ATO "C" della media collina, risultando l'intervento coerente con gli indirizzi del Piano provinciale.

Per quanto riguarda il Piano di Assetto Idrogeologico, la zona dell'opera è interessata da due frane ad alta pericolosità individuate dal PAI (F-12-0694; F-12-0674).

2.C. Prescrizioni (eventuali), in merito al Quadro di Riferimento Programmatico

Lo studio di impatto ambientale sottolinea che le frane segnalate nel PAI saranno completamente asportate ed eliminate in funzione degli interventi previsti in fase progettuale, eliminando ulteriori verifiche di conformità al Piano di Assetto Idrogeologico.

3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

3.A. Sintesi del Quadro di Riferimento Progettuale riportato nel SIA e del progetto definitivo

Il progetto propone l'ampliamento dell'attuale discarica di circa 20 ha, insistente su di un bacino interno secondario del fosso di Pontenuovo, con asse parallelo a quello su cui ricade l'attuale impianto di smaltimento gestito dalla Società Sogenus.

Si calcola che la capacità autorizzata dalla discarica esistente si esaurirà entro maggio 2007 (ex comparto RSU) e marzo 2006 (ex comparto cat. tipo B), per questo si provvede all'ampliamento.

L'attuale volume di abbancamento autorizzato è:

- Comparto 1^a cat (RSU, speciali assimilabili, assimilati agli urbani): 1.015.969 m³ tot rifiuti;
- Comparto 2^a cat (rifiuti speciali): 1145162 m³ tot rifiuti.

L'ampliamento consentirà di estendere la vita della discarica per ulteriori 10/11 anni e di abbancare ulteriori 1.957.384 m³ di rifiuti, così divisi:

- Comparto 1^acat: 1.097.383 m³ tot rifiuti
- Comparto 2^acat: 859.901 m³ tot rifiuti

Nel progetto si prevede la realizzazione di quattro vasche: due destinate all'abbancamento di rifiuti urbani ed assimilabili (a quota 135 m – 130 m); due destinate all'abbancamento di rifiuti speciali (ex-2B) (a quota 155m – 150 m).

Nella costruzione delle vasche di stoccaggio dei rifiuti si seguono i seguenti criteri:

- il fondo e le pareti sono rivestite con un telo in HDPE da 2,5 mm, posto in opera su uno strato di argilla di 30 cm;
- le pendenze delle scarpate non superano la pendenza di 22°;
- il fondo è realizzato con una contropendenza del 2% verso monte;
- a fondo vasca sono posizionate le tubazioni in PEAD fessurate, per la raccolta del percolato;
- alla sommità delle pareti, per tutto il perimetro delle vasche è realizzato uno scavo di sezione 80cm x50cm per permettere l'ammorsamento del telo al terreno, garantendone il sostegno e la sopportazione di eventuali tensioni longitudinali dovute al peso dei rifiuti abbancati.

I lavori di realizzazione della discarica potranno svolgersi progressivamente per stralci successivi.

Per quanto riguarda il percolato:

- ogni vasca è dotata di reti di drenaggio a gravità per il percolato che è convogliato poi nelle vasche di accumulo sottostanti;
- da ciascuna vasca in c.a. il percolato dovrà essere inviato agli impianti di depurazione autorizzati per il trattamento finale;
- numerosi sono gli aspetti che influiscono sulla quantità di percolato prodotto e si può stimare che questa sarà pari a 25.021,65 m³/anno, in linea con i valori della discarica esistente. Nel terzo trimestre 2004, dall'impianto esistente, sono stati inviati agli impianti di depurazione, 4.800m³ di percolato prodotto nei due comparti.

Il sistema di raccolta delle acque di corrivazione superficiali viene realizzato con fossi di guardia



VII SETTORE - ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO AREA GESTIONE DEL TERRITORIO



Provincia
di Ancona

(dimensionati con tempo di ritorno di 10 anni) che bordano la discarica e sono rivestiti con materiali protettivi in acciaio o cemento in modo da proteggere il fosso da un'eventuale inquinamento.

La discarica è dotata di un sistema di captazione di biogas che, dal 1998 ad oggi ha prodotto 25.000.000 Kw; l'ampliamento della discarica e quindi della captazione di biogas, creerà la futura riserva di metano per la continuazione della produzione nel tempo. Viene quindi realizzato un sistema di captazione finalizzato all'aspirazione forzata, costituito da pozzi drenanti, collocati in modo da formare una maglia di lato 40m x 40m. Durante la fase di coltivazione i pozzi di biogas verranno innalzati in modo progressivo e, al fine di evitare dispersioni minime in atmosfera, verranno messi in opera appositi cappucci antiodore in carbone attivo.

I lavori di sistemazione finale e recupero dell'intera area seguiranno quanto previsto dal piano di ripristino ambientale.

La coltivazione della discarica sarà effettuata ad iniziare dal basso verso le quote più alte; la sagomatura finale della discarica si raccorderà con lievi pendenze al territorio circostante, ricostruendo l'andamento morfologico delle circostanti colline; quando la capacità sarà esaurita si provvederà alla sistemazione finale della discarica.

Dal punto di vista agronomico, il recupero ambientale prevede:

- ricopertura della superficie di discarica con uno strato di terreno agrario dello spessore di 1 metro posto al di sopra del tessuto non tessuto; questo terreno sarà costituito da quello agrario presente nel sito e dal compost (prodotto nello stesso impianto dalla SOGENUS spa);
- adeguata concimazione del terreno per favorire l'attecchimento della vegetazione di nuovo impianto;
- smaltimento di acque meteoriche e regimazione delle acque superficiali interne all'area;
- piantumazione perimetrale con una siepe;
- realizzazione di un impianto di irrigazione per garantire l'attecchimento e la sopravvivenza delle essenze arboree ed arbustive previste nel piano di recupero;
- formazione di una copertura erbosa (prato permanente).

3.B. Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Progettuale

Il progetto di ampliamento è sostanzialmente coerente con quello della discarica già esistente e non presenta evidenti lacune. Tuttavia si è ritenuto opportuno richiedere chiarimenti in merito ad alcune soluzioni progettuali, come emerso nelle Conferenze dei Servizi, tenutesi in data 29.04.2005, 23.06.2005 e 13.07.2005.

Le richieste di chiarimenti di cui sopra, sono state integrate e verificate dagli Enti competenti in sede di conferenza di servizi, di cui alle documentazioni trasmesse con nota prot. 6909 del 15.06.2005 (ns. prot. 50995 del 16.06.2005), prot. 7357 del 30.06.2005 (ns. prot. 55844 del 30.06.2005) e prot. 8928 del 26.07.2005 (ns. prot. 64644 del 26.07.2005).

VII SETTORE - ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO



Provincia
di Ancona

3.C. Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Progettuale

Per le prescrizioni dell'ARPAM si rimanda alle conclusioni formulate con note allegati al verbale della Conferenza dei Servizi decisoria, tenutasi in data 13.07.2005, che ad ogni buon fine si allegano al presente rapporto quale parte integrante.

Quanto in particolare alla richiesta formulata dal Servizio Aria, relativa alla produzione da parte del Comune di Maiolati nel termine di 90 giorni dalla Conferenza di Servizi del 13.07.2005, di uno specifico studio sul trasporto aereo delle fibre d'amianto, si precisa che la suddetta integrazione è stata prodotta con nota prot.n.8928/2005, ns. prot. 64644 del 26/7/2005.

Inoltre, relativamente alla necessità emersa a seguito dell'entrata in vigore del D.L.115/2005 che il proponente specifichi i criteri a cui intenda avvalersi per l'ammissibilità dei rifiuti in discarica, il Comune ha precisato che intende utilizzare i criteri fissati dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27.07.84, fino al termine ultimo del 31/12 c.a.

Le prescrizioni formulate dal Responsabile dell'U.O.S. Rifiuti del IX Settore Tutela dell'Ambiente evidenziano la necessità che il Comune presenti l'elenco aggiornato di alcuni codici dei rifiuti specificando la natura della tipologia ed attribuendo il codice corretto alle terre da scavo, tenuto conto anche delle osservazioni da parte dell'ARPAM.

Ai fini della valutazione di congruità del canone annuo da versare al Comune di Maiolati Spontini in qualità di proprietario, si è richiesta entro 15 giorni dalla conferenza dei servizi del 13.07.2005, la quantificazione della stima del valore dell'impianto nel suo complesso (terreno, discarica e accessori). Le integrazioni sono state prodotte e consegnate con nota prot. 8928 del 26.07.2005 (ns. prot. 64644 del 26.07.2005).

L'approvazione del piano finanziario avverrà pertanto sulla base della documentazione integrativa prodotta.

Per le prescrizioni della Provincia di Ancona – IX Settore Tutela dell'Ambiente – Aree Rischio Idraulico ed Acque Pubbliche si rimanda al parere del 28.04.2005, allegato al verbale della Conferenza di Servizi del 29.04.2005.

Il Corpo Forestale dello Stato ha rilasciato parere favorevole (prot. 5077/2005, ns. prot. n.54283 del 27/6/2005), preso atto delle opportune mitigazioni inserite nel progetto definite con documentazione integrativa, trasmessa con nota prot. 6909 del 15.06.2005, ns. prot. 50995 del 16.06.2005.

La Provincia di Ancona – VII Settore Assetto del Territorio e Difesa del Suolo - U.O. Bellezze Naturali ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesistica, ai sensi dell'art. 11, comma 5, L.r. 14 aprile 2004, n.7, fa riferimento alle misure di mitigazione come riportate da progetto, consistenti nella non bitumazione della strada interna alla discarica e nella piantumazione delle scarpate.

VII SETTORE - ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO



Provincia
di Ancona

4. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

4.A. Sintesi del Quadro di Riferimento Ambientale riportato nel SIA

Il progetto si colloca su una valle interna a forma allungata con asse a direzione NE-SW, delimitata su tre lati, rispettivamente a N-S-E, da linee di spartiacque, ad Ovest dal fosso di Pontenuovo. La morfologia del sito è caratterizzata da pendenze di superficie diverse nei versanti posti in destra orografica (giacitura degli strati a reggipoggio) e in sinistra orografica (giacitura degli strati a franapoggio) del fosso.

I terreni sono costituiti da argille – argille limose grigie o grigio nocciola e argille marnose grigio azzurre con intercalazioni millimetriche o veli sabbiosi intercalati.

Nel sito non sono presenti falde, sia in superficie che in profondità, a causa dell' impermeabilità delle formazioni geologiche. C'è presenza d'acqua nei piezometri legata a lentissime circolazioni idriche in coincidenza di livelli millimetrici limo-sabbiosi interposti agli strati argillosi o in coincidenza di linee di frattura nella formazione stessa; da ciò, si percepisce l'esiguità dei quantitativi idrici in gioco.

Le acque superficiali della zona hanno sempre dato valori in linea con la normativa e con la tipicità di acque circolanti in terreni argillosi. Le acque sotterranee hanno proprietà anomale rispetto alle normali acque profonde, legate all'esiguità dei quantitativi, al lento movimento degli stessi e al progressivo arricchimento in sostanze chimiche dei terreni attraversati.

Dal punto di vista idrografico, il pattern locale risulta semplice, lineare e parallelo con linee di deflusso idrico poco incise; dai versanti della valle, le acque defluiscono su linee di minima morfologica che convergono verso il fosso di Pontenuovo, con portate praticamente nulle per gran parte dell'anno. L'alimentazione dei fossi laterali è legata esclusivamente agli apporti meteorici, con deflussi saltuari, concentrati solo nei periodi di massima piovosità.

Nel bacino e nelle zone vicino alla discarica non sono presenti pozzi, utilizzati per scopi agricoli e/o idropotabili.

L'andamento medio annuo preferenziale della direzione dei venti è NW-SE.

Il territorio in esame è riferibile morfologicamente alla media-alta collina marchigiana, caratterizzata da una pronunciata acclività e che consente limitatamente le tradizionali pratiche agricole.

Gli elementi botanici più significativi possono essere ascritti alla categoria "elementi diffusi del paesaggio agrario" del PPAR. Del querceto di roverella che costituiva la formazione prevalente della vegetazione potenziale del piano collinare, non restano che pochi esemplari isolati (querce camporili).

Le siepi sono ridotte in estensione e profondità (monofilari) a brevi tratti poste lungo alcune strade o a delimitare vecchi confini di proprietà. Inoltre l'intorno è caratterizzato dalla presenza di vegetazione ripariale diffusa lungo i fossi.

Il metodo usato per la VIA prevede:

A. definizione delle caratteristiche ambientali :

- fisiche:



Provincia
di Ancona

VII SETTORE - ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

- terra: morfologia, suolo e sottosuolo
- acqua: idrografia – idrogeologia
- aria: caratteristiche chimico fisiche – caratteristiche climatiche
- dinamica: stabilità
- biologiche:
 - flora: vegetazione spontanea – colture e vegetazione regimata – specie protette
 - fauna: terrestre – acquatica – avicola – specie protette
- fattori culturali:
 - utilizzo dell'area: pascoli – agricola – commerciale – residenziale – industriale – mineraria
 - ambiti di tutela: zone umide e forestali – conservazione territoriale – paesaggistica – riserve e parchi – geomorfo-idrogeologiche – crinali e versanti- storico artistica – militare urbanistica
- sociali:
 - cultura e società: modello culturale – attività ricreative – occupazione – indotto – quadro sanitario
- economiche:
 - infrastrutture: forniture energetiche – viabilità
 - economia: locale – regionale – nazionale – internazionale

B. Definizione delle azioni elementari agenti sull'ambiente in relazione alla tipologia di intervento:

1. scavi necessari alla realizzazione dell'impianto di smaltimento;
2. scavi, sbanchi e movimenti terra necessari alla realizzazione di piste, strade e piazzali a servizio dell'impianto;
3. realizzazione di eventuali allacciamenti (idrici, elettrici,...);
4. azioni legate all'esercizio dell'impianto di smaltimento (movimentazione e stoccaggio rifiuti);
5. trasporto rifiuti;
6. produzione e trattamento percolato;
7. produzione e trattamento biogas;
8. recupero ambientale;
9. opere civili e simili realizzate ai fini della sicurezza.

Azioni socio-economiche:

10. redditività;
11. investimenti;
12. durata dell'attività.

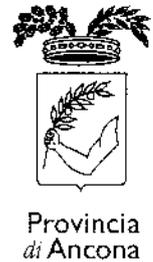
C. Definizione degli impatti base "M"

Definiscono quantitativamente l'impatto che le azioni elementari svolgono sulle caratteristiche ambientali. Gli indici possono essere positivi e negativi a seconda che l'azione tendano a migliorare la situazione ambientale (-M) o no (+M). Per la valutazione degli indici si è ricorso alle tabelle M1 – M12.

D. Definizione dei livelli di interferenza

Definiscono qualitativamente l'impatto che le azioni elementari svolgono sulle caratteristiche

VII SETTORE - ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO



ambientali e vengono attribuiti secondo i valori stabiliti.

E. Calcolo numerico della valutazione di impatto ambientale

Si basa sulla costituzione di una matrice, righe per colonne, i cui elementi sono valori algebrici positivi per gli impatti che tendono a degradare la qualità della vita e negativi per gli impatti che la migliorano. tali valori algebrici sono il risultato del prodotto tra gli indici di impatto base ($\pm M_{ij}$) attribuibili in relazione ai dati progettuali a ciascuna azione elementare ed i livelli di interferenza (L_{ij}) che ciascuna delle indicate azioni elementari produce sulle varie caratteristiche ambientali.

L'esito della matrice fornisce un valore di impatto complessivo pari a $I_i = -14$. Si afferma che tale indice risulta accettabile dal lato ambientale perchè $I_i = 0$ viene definito come valore teorico limite per distinguere le situazioni accettabili da quelle non accettabili.

4.B. Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Ambientale

In riferimento all'allegato 1 del D.P.C.M. 27 dicembre 1988 vengono elencati i fattori ambientali così intesi:

- atmosfera
- ambiente idrico
- suolo e sottosuolo
- vegetazione, flora, fauna
- ecosistemi
- salute pubblica
- rumore e vibrazioni
- radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
- paesaggio

Il quadro di riferimento per lo studio di impatto ambientale risulta sufficientemente esaustivo ai fini della valutazione dell'impatto ambientale dell'ampliamento dell'impianto di discarica.

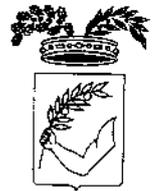
4.C. Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Ambientale

Per le prescrizioni dell'ARPAM si rimanda alle conclusioni formulate dai vari Servizi con note allegate al verbale della Conferenza dei Servizi decisoria, tenutasi in data 13.07.2005 (già richiamate al punto 3C del presente Rapporto).

5. CONCLUSIONI

Nonostante i vincoli di carattere paesaggistico costituiscano di norma dei fattori escludenti ai sensi del Piano Provinciale per la gestione dei Rifiuti (PPGR), l'intervento in questione è espressamente e specificamente previsto dal Piano stesso come essenziale per l'attuazione della programmazione provinciale in materia di rifiuti. Considerato che la porzione ricadente

VII SETTORE - ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO



Provincia
di Ancona

nel vincolo, di cui al D.Lgs. 42/04 non riguarda le zone di abbancamento dei rifiuti, ma solo un rilevato di una strada interna a servizio dell'impianto, si ritiene che l'approvazione del progetto presentato non contrasti con i principi del PPGR.

Alla luce di quanto sopra definito, si esprime giudizio di compatibilità ambientale positivo dell'intervento progettato con le prescrizioni, le raccomandazioni e le azioni mitigative indicate dal Dipartimento provinciale dell'ARPAM e con le ulteriori prescrizioni formulate dagli Uffici del Settore VII -Assetto del Territorio e Difesa del Suolo e Settore IX- Tutela dell'Ambiente della Provincia di Ancona.

Ancona, 29 luglio 2005.

Il Responsabile del procedimento amministrativo
ai sensi dell'art. 9 L.R. 7/04

Dott.ssa Stefania Gioia

Il Dirigente
del IX Settore Tutela dell'Ambiente
Ing. Massimo Sbriscia

COPIA



SERVIZIO ARIA – Dipartimento Provinciale di Ancona

Via Cristoforo Colombo, 106 – 60127 ANCONA

Tel. 071/28732.732 - 41 - 44 Fax 071/28732.742

e-mail: ariaan@ambiente.marche.it

Prot.n.:

12504/SAR/1604

Ancona li,

30/06/2005

Al Responsabile Servizio Rifiuti e Suolo
Sede

Oggetto: richiesta parere documentazione integrativa. Procedura di VIA ex art.9
L.R.07/2004 – Art. 27-28 D.L.gs. 22/97 – “ampliamento della discarica in
loc. “Cornacchia” – 4 stralcio in fraz. Moie” soggetto proponente Comune di
Maiolati Spuntini.

Dalla documentazione integrativa, richiesta con Conferenza dei Servizi del
29/04/2005, presentata dal Comune di Maiolati Spuntini, si prende atto di quanto
riportato all’ “Allegato n.4” – DOCUMENTO ARPAM – Servizio Aria –
Dipartimento Provinciale di Ancona, di accettare e far proprie tutte le prescrizioni (
nei punti da 1 ad 11), in riferimento alle interferenze con l’atmosfera.

Distinti saluti.

Il Coordinatore delle UU.OO.
P.Ch. Mauro Fabbretti

Il Responsabile Servizio Aria
Dott. Walter Vignaroli

SERVIZIO RIFIUTI E SUOLO
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI ANCONA

05 LUG 2005

ROT.

12789/SRS/1516



SERVIZIO ARIA – Dipartimento Provinciale di Ancona

Via Cristoforo Colombo, 106 – 60127 ANCONA

Tel. 071/28732.732 - 41 - 44 Fax 071/28732.742

e-mail: ariaan@ambiente.marche.it

Prot.n.: 5833/SAR/495

Ancona li, 23/3/2005

Al Responsabile Servizio Rifiuti e Suolo
Sede

Oggetto: Procedura di valutazione di impatto ambientale L.R. n.7/2004 –
Progetto di ampliamento della discarica in loc. Cornacchia – 4°
stralcio – in frazione Moie – Ditta COMUNE DI MAIOLATI
SPONTINI.

Da un'analisi della relazione progettuale, si esprimono le seguenti
valutazioni:

Interferenze con l'atmosfera

I fattori più significativi che potrebbero incidere negativamente sulla qualità dell'aria sono la creazione di polveri sia nelle fasi di cantiere per l'ampliamento sia nella normale gestione, emissioni di biogas e problemi olfattivi.

Valutazione del progetto

Si ritiene, per quanto riguarda la matrice aria, vista la natura dell'opera, che abbia un impatto significativo sull'atmosfera sia durante le fasi di cantiere che di normale gestione della discarica.

Azioni mitigative

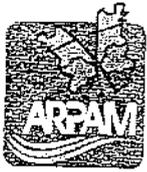
1. la Ditta deve limitare le emissioni diffuse di polveri sia in fase di cantiere che di normale gestione della discarica, con il criterio della migliore tecnologia disponibile, come da allegato 1 punto 2.10. MODALITÀ E CRITERI DI COLTIVAZIONE del D.L. 13/01/2003, n.36;
2. l'impianto di estrazione del biogas deve garantire la massima efficienza di captazione e il conseguente recupero energetico come da allegato 1 punto 2.5. CONTROLLO DEI GAS del D.L. 13/01/2003, n.36;
3. il gestore degli impianti di discarica per rifiuti non pericolosi e pericolosi deve adottare misure idonee a ridurre al minimo i disturbi ed i rischi provenienti dalla discarica, come da allegato 1 punto 2.6. DISTURBI E RISCHI del D.L. 13/01/2003, n.36;

A.R.P.A.M.
SERVIZIO RIFIUTI E SUOLO
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI ANCONA

28 MAR 2005

PROT. N° 5836/SRS/414

el



SERVIZIO ARIA - Dipartimento Provinciale di Ancona

Via Cristoforo Colombo, 106 - 60127 ANCONA

Tel. 071/28732.732 - 41 - 44 Fax 071/28732.742

e-mail: ariaan@ambiente.marche.it

4. la termodistruzione del biogas deve avvenire in idonea camera di combustione a temperatura $T > 850^\circ$, concentrazione di ossigeno $\geq 3 \%$ in volume e tempo di ritenzione $\geq 0,3$ s, come da D.L. 13/01/2003, n 36;
5. il sistema di estrazione e trattamento del biogas deve essere mantenuto in esercizio per tutto il tempo in cui nella discarica è presente la formazione del biogas;
6. deve essere effettuato un piano di rilevamento di biogas (metano) e analisi olfattometriche con indicazione delle condizioni meteorologiche relative ai campionamenti stessi (direzione, intensità del vento, temperatura, pressione ecc.). Le analisi devono essere effettuate da parte di centri specializzati ed in punti strategici intorno all'area di discarica rispetto alle abitazioni presenti e alla direzione prevalente dei venti;
7. l'allegato II, punto 5.4 del D.Lgs 13/01/2003 n. 36, indica come punti di prelievo due punti lungo la direttrice principale del vento dominante nel momento del campionamento, a monte e a valle della discarica;
8. le analisi olfattometriche devono essere effettuate da parte della Ditta semestralmente. Il sito deve avere una caratterizzazione anemologica;
9. è parere che la frequenza delle analisi effettuate per una valutazione della qualità dell'aria per i parametri idrogeno (H_2), acido solfidrico (H_2S), polveri totali (PTS), ammoniaca (NH_3), mercaptani e composti volatili deve essere mensile durante la fase di gestione e semestrale durante quella di post gestione come da allegato II tabella 2 del D. Lgs 13/01/2003, n. 36.
10. provvedere a mantenere costantemente una superficie umida alla superficie del suolo le strade interrato all'interno dell'impianto;
11. di installare un sistema di pulizia delle ruote e delle parti esterne dei camion per l'asporto di polveri o di residui di rifiuti, tale operazione dovrà essere effettuata su tutti i mezzi in uscita.

Per tale progetto, per quanto riguarda la matrice aria, si esprime parere favorevole.

Distinti saluti.

Il Coordinatore delle UU.OO.

P.Ch. Mauro Fabbretti

Il Responsabile Servizio Aria
Dott. Walter Vignaioli

9

ARPAM

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche

Dipartimento Provinciale di Ancona – Servizio Acque

Via C. Colombo n.106 - 60127 Ancona

Tel. 071/28732743 - Fax 071/28732742

E-mail - arpam.dipartimentoancona@ambiente.marche.it

Prot. n.

13255/SAE/1626

Ancona

11/07/2005

Al Dirigente del VII Settore
Assetto del Territorio e Difesa del Suolo
Area Segreteria Tecnica – Area Gestione del
Territorio della Provincia di Ancona

**Oggetto : Procedura di VIA – Progetto di “ampliamento discarica SOGENUS in località
Cornacchia, fraz. Moie – 4° Stralcio” – Comune di Maiolati Spontiai.**

In merito alla pratica di cui all’oggetto, dall’esame della documentazione integrativa pervenuta, si riportano le seguenti osservazioni:

- relativamente alla rete di drenaggio delle acque superficiali ricadenti nell’area della discarica (area esistente e zona in ampliamento), alla luce di quanto riportato nell’Allegato 2 punto 5 del D.Lgs n.36/2003, in aggiunta a quanto proposto nel “Piano di sorveglianza e controllo”, dovrà essere effettuato il monitoraggio annuale delle stesse acque per tutti i parametri della tabella 1 Allegato 2 del decreto sopra citato, sia per la fase di gestione operativa che post- operativa.
- relativamente al monitoraggio dei sedimenti del fosso Pontenuovo e del suo affluente in sinistra orografica, si ribadisce che lo stesso dovrà continuare ad essere effettuato nelle modalità e nella tempistica di cui al progetto approvato “Lavori di completamento dell’impianto di smaltimento della Cornacchia nel comparto di 2° categoria tipo B – 3° stralcio”.

Distinti Saluti.

SP/sp/AM

Il Responsabile U.O. Scarichi/Fiumi/Acque Potabili

Dott.ssa P. Tombolesi

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa C. Mengarelli

q



Prot. 13320/SRS/1596

Ancona li 12 luglio 2005

Al Dirigente del VII Settore
Assetto del Territorio e Difesa del Suolo –
Area Segreteria Tecnica - Area Gestione
del Territorio della Provincia di Ancona

Oggetto: procedura di VIA ai sensi della L.R. n. 7/2004 – documentazione integrativa “progetto di ampliamento della discarica in loc. Cornacchia – 4° stralcio – in frazione Moie” – Ditta Comune di Maiolati Spontini. Parere tecnico ambientale ARPAM Servizio Rifiuti e Suolo.

Per la parte di competenza, valutata la documentazione inviata dal Comune di Maiolati Spontini, lettera prot. n. 6909-10-9-4 del 15/06/05 (ns. prot. 11587/SRS/1391 del 06/06/05), la documentazione inviata dalla Provincia di Ancona, lettera prot. 056647 del 04/07/05 (ns. prot. 12859/SRS/1538 del 05/07/05), e vista la L.R. 07/2004 e il D.Lgs. 36/2003, si esprimono le seguenti osservazioni:

- per quanto riguarda il settore di smaltimento dell'eternit si ritiene, vista la metodologia esecutiva delle trincee, che negli interspazi tra queste vengano previsti due pozzi di captazione del biogas opportunamente localizzati;
- Piano di sorveglianza e controllo: I parametri che si intendono analizzare sul percolato devono essere integrati con i seguenti:

Parametro	Gestione	Post-gestione
temperatura	trimestrale	semestrale
Solventi organici azotati	annuale	annuale
Vanadio, Cr VI, Cu, Hg, Ni	annuale	annuale

Per quanto riguarda le vasche di raccolta del percolato queste dovranno garantire lo stoccaggio in sicurezza, evitando tracimamenti, anche durante le fasi di abbancamento dei rifiuti e non solo a discarica completata;

fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs 36/03, rifiuti non ammessi in discarica, e visto quanto individuato dal D.L. 115/2005 si fa presente che il proponente non ha individuato quale criterio intende avvalersi per l'ammissibilità



AGENZIA
REGIONALE
PER LA PROTEZIONE
AMBIENTALE
DELLE MARCHE

Servizio Rifiuti/Suolo – Dipartimento Provinciale di Ancona
Via Cristoforo Colombo, 106 – 60127 ANCONA
Tel. 071/28732.731 - 33 - 49 Fax 071/28732.742
e-mail: rifiuti.suoloau@ambiente.marche.it

dei rifiuti in discarica. Si fa presente inoltre che i rifiuti, presenti nell'elenco trasmesso con lettera della Provincia prot. 056647 del 04/07/05 ed individuati con i codici CER 12 03 01* (soluzioni acquose di lavaggio), 04 01 05 (liquido di concia non contenente cromo) e 16 01 03 (pneumatici fuori uso) potrebbero, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 36/03, non essere ammessi in discarica in quanto, i primi due la descrizione li configura come rifiuti liquidi, mentre i pneumatici fuori uso non sono ammessi, secondo quanto previsto la lettera "o" del comma 1 dell'art. 6 del suddetto decreto, *a partire dal 16/07/03, esclusi i pneumatici usati come materiale di ingegneria ed i pneumatici fuori uso triturati a partire da tre anni da tale data.*

Si allegano i pareri dei Servizi Aria e Radiazioni/Rumore.

Distinti Saluti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Stefano Orilisi



AGENZIA
REGIONALE
PER LA PROTEZIONE
AMBIENTALE
DELLE MARCHE

Dipartimento Provinciale di Ancona – Servizio Radiazioni/Rumore

Via Cristoforo Colombo, 106 – 60127 ANCONA
Cod. Fisc./P. IVA 01588450427
TEL. 071/28732.720 /29 - FAX 071/28732.721
e-mail: radiazioni.rumorean@ambiente.marche.it

Prot. N. 13024 ISRR/RJ 1803
Ancona, li 07-7-05

Al Dirigente del Servizio
Suolo e Rifiuti ARPAM-AN
Dr. Stefano Orilisi

OGGETTO: Procedura di VIA – Ampliamento discarica SOGENUS in località Cornacchia – IV stralcio – Frazione Moie – Comune di Maiolati Spontini: invio parere tecnico.

Si trasmette in allegato il parere di competenza riguardo l'analisi della documentazione relativa a quanto citato in oggetto.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
RADIAZIONI/RUMORE
(Dott.ssa Miri Lombardi)

ARPAM
SERVIZIO RIFIUTI E SUOLO
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI ANCONA

07 LUG 2005

PROT. 13058 SRS/1565



AGENZIA
REGIONALE
PER LA PROTEZIONE
AMBIENTALE
DELLE MARCHE

Dipartimento Provinciale di Ancona – Servizio Radiazioni/Rumore

Via Cristoforo Colombo, 106 – 60127 ANCONA
Cod. Fisc./P. IVA 01588450427
TEL. 071/28732.720 /29 - FAX 071/28732.721
e-mail: radiazioni.rumorean@ambiente.marche.it

Prot. N. /SRR/R/

Ancona, li

OGGETTO: Procedura di VIA – Ampliamento discarica SOGENUS in località Cornacchia – IV stralcio – Frazione Moie – Comune di Maiolati Spontini: invio parere tecnico.

Il presente parere viene formulato facendo seguito a quanto previsto nella precedente nota di questo Servizio prot. N. 6322/SRR/R/852 del 01/04/2005, in cui veniva richiesto di fornire documentazione ad integrazione.

Dopo analisi della relazione dal titolo "Valutazione previsionale di impatto acustico", fornita ad integrazione in merito al progetto in oggetto, redatta dall'Igienstudio per conto della ditta So.Ge.Nu.S. spa, il Servizio Radiazioni/Rumore del Dipartimento Provinciale di Ancona osserva quanto segue:

- Il progetto in esame prevede l'ampliamento dell'area utilizzata per lo svolgimento dell'attività della discarica SOGENUS. I macchinari utilizzati rimangono quelli che sono già in uso presso l'attuale area della discarica.
- L'attività della discarica viene svolta nel solo periodo di riferimento diurno, come affermato nella relazione tecnica presa in esame.
- In prossimità dell'area della discarica sono posizionati vari ambienti abitativi, alcuni dei quali sono attualmente disabitati. Nella previsione di impatto acustico, sono stati valutati solamente gli ambienti abitativi attualmente popolati, trascurando quindi sia gli ambienti abitativi disabitati, sia un ambiente abitativo con presenza umana solo nel fine settimana (insediamento D).
- Nella valutazione presentata, si è ipotizzato che le 3 sorgenti di rumore presenti (pala cingolata, compattatore e camion) lavorino simultaneamente e siano abbastanza vicine tra loro da poter essere quindi energicamente sommate. Tale condizione risulta assai cautelativa per i recettori presenti, dal momento che è una condizione lavorativa che si può verificare alquanto raramente.
- La valutazione dei livelli ambientali in corrispondenza degli ambienti abitativi presi in esame è stata effettuata supponendo le sorgenti di rumore della discarica collocate in un punto al centro dell'ampliamento. Questo Servizio ha effettuato i calcoli nell'ipotesi, ulteriormente cautelativa, che tali macchinari possano operare contemporaneamente lungo il confine dell'ampliamento, in corrispondenza dei punti più prossimi agli ambienti abitativi considerati. Da tali calcoli è emerso comunque il rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa.

Di conseguenza, alla luce di quanto sopra esposto, questo Servizio **esprime parere positivo alla realizzazione del progetto vincolandolo alle seguenti prescrizioni:**

- **Entro 3 mesi** dalla data di realizzazione dell'opera in oggetto ed inizio attività, deve essere presentata una apposita valutazione di impatto acustico "post operam" comprensiva di tutte possibili sorgenti di rumore, redatta da un tecnico competente in acustica. I rilievi dovranno essere eseguiti in conformità al DM 16/03/98, in corrispondenza degli ambienti abitativi più vicini (così come definiti all'art.2 della L. 447/95) nel periodo di riferimento diurno e nelle condizioni realistiche maggiormente cautelative per i recettori (macchinari operanti nelle zone più vicine agli insediamenti abitativi). Dovranno essere presi in considerazione, oltre a quelli già esaminati nella valutazione previsionale di impatto acustico, anche l'insediamento indicato con la lettera D e quegli insediamenti che risulteranno nuovamente abitati. La relazione tecnica dovrà riportare il confronto con i limiti di emissione ed immissione (assoluto e differenziale) previsti dalla normativa vigente. La quantificazione del livello differenziale di immissione presso gli ambienti abitativi maggiormente esposti dovrà essere ottenuta o mediante misure dirette o mediante esplicito calcolo dei livelli sonori in facciata. La relazione tecnica, in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa, dovrà contenere la



AGENZIA
REGIONALE
PER LA PROTEZIONE
AMBIENTALE
DELLE MARCHE

Dipartimento Provinciale di Ancona – Servizio Radiazioni/Rumore

Via Cristoforo Colombo, 106 – 60127 ANCONA

Cod. Fisc./P. IVA 01588450427

TEL. 071/28732.720 /29 - FAX 071/28732.721

e-mail: radiazioni.rumorean@ambiente.marche.it

valutazione delle opere di mitigazione da realizzare per rientrare nel rispetto dei limiti. La relazione tecnica, corredata di opportuna planimetria (1:500 o 1:1000) con indicati i punti di misura ed i principali assi viari, dovrà essere inviata agli Enti competenti.

- Per quel che concerne il rispetto dei limiti di emissione ed immissione assoluti il Comune di Maiolati Spontini non ha ancora approvato la Zonizzazione acustica del proprio territorio Comunale, pertanto sono in vigore i limiti di accettabilità di cui all'art. 6 del DPCM 1/3/91. Si prescrive pertanto che entro 3 mesi dall'approvazione della zonizzazione acustica del Comune di Maiolati Spontini, la Ditta SOGENUS presenti al Comune e per conoscenza a questo Servizio, una nuova valutazione di impatto acustico della propria attività, nella quale venga effettuato il confronto con i nuovi limiti di zona. La relazione tecnica, in caso di superamento dei nuovi limiti di zona, dovrà contenere un opportuno piano di adeguamento che dovrà essere successivamente approvato dagli Enti competenti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
RADIAZIONI/RUMORE
(Dott.ssa Miri Lombardi)

(coll. n. 1)



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

Ancona, 22/06/2005

CORPO FORESTALE DELLO STATO
COORDINAMENTO PROVINCIALE
ANCONA
Tel. 071-2810226/7 - FAX 2810385

All' Amm.ne Provinciale Settore VII°
Assetto del Territorio e Difesa del Suolo
Area Segreteria Tecnica

ANCONA

E p.c. Al Comando Stazione di: Jesi

Prot. 5077
Pos. III° - 11/1
Rif. Vs. Nota n° 51299 del 17/05/2005.-

Oggetto: Procedura di V.I.A. ex art. 9 L.R. 7/2004 – Art. 27 e 28 D.lgs.22/97 per ampliamento della discarica in loc. "Cornacchia" – 4^ stralcio in frazione Moie –

In relazione a quanto richiesto in oggetto inviato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 7/2004,

Visti gli elaborati presentati,

Considerate le competenze specifiche di questo Ufficio,

Si fa presente che :

Tipologia di Progetto: ampliamento della discarica in loc. "Cornacchia" – 4^ stralcio in frazione Moie ,

Valutazione di incidenza su aree significative: //////////////

Interferenza con il sistema botanico – vegetazionale: //////////////

DEFINIZIONI DI SOLUZIONI ALTERNATIVE: //////

MISURE DI MITIGAZIONE: Previsto corridoio faunistico e barriera vegetazionale perimetrale..-

MISURE DI COMPENSAZIONE: //////////////

PARERE DI COMPATIBILITA': Viste le misure di mitigazione accettate, non vi sono, ai soli fini forestali, altre prescrizioni a cui ottemperare.-

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ANCONA	
22 GIU 2005	
PROT. 54983	

IL COMANDANTE PROV.LE DEL C.F.S.
Dott. BORDONI Giuseppe